



Chiasso, 19 agosto 2025
Ris. mun. 985 / 19 agosto 2025

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signore e signori
P. Wasser, A. Mapelli, G. Fonio, M. Medici, D. De Donatis, P. Baumgartner, G. Imberti, O. Stephani, K. Ratnam
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEI GRUPPI IL CENTRO E US I VERDI, RISPETTIVAMENTE NELLE PERSONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI P. WASSER, A. MAPELLI, G. FONIO, M. MEDICI, D. DE DONATIS, P. BAUMGARTNER, G. IMBERTI, O. STEPHANI E K. RATNAM SULLO STATO E LE PROSPETTIVE D'INTERVENTO SULLA PISTA D'ATLETICA COMUNALE

Signore e signori Consiglieri comunali,

Cronistoria

La pista d'atletica presso lo stadio comunale di Chiasso è l'unico impianto a otto corsie del Mendrisiotto, abilitato a suo tempo dalla Federazione svizzera d'atletica per ospitare meeting anche a carattere internazionale.

La pista nella sua configurazione in manto sintetico fu realizzata nel 1991. Il sistema di posa adottato prevedeva la formazione di un sottofondo in misto granulare, su cui è stata spalmata una miscela d'asfalto, tipo manto stradale, quale superficie su cui appoggiare il telo sintetico. Nel 2008 fu concretizzato un intervento di manutenzione straordinaria per un importo di ca. fr. 760'000.--, applicando sul manto sintetico originale un nuovo tappeto sintetico e sostituendo tutti gli elementi, quali cordoli, pedane, assi di battuta, ecc., in modo tale da ripristinare le condizioni di sicurezza, che nel frattempo, a causa dell'usura, erano venute meno.

Dopo una decina d'anni da detto intervento di manutenzione straordinaria, la pista ha palesato gravi difetti soprattutto in corrispondenza dei giunti del tappeto in cui s'insinua acqua producendo rigonfiamenti di un'entità tale che l'impianto non ha più potuto essere omologato dalla Federazione Svizzera a decorrere dal 2020 quale pista atta a svolgere meeting agonistici. Data in effetti del 2018 lo studio preliminare effettuato da uno studio specialistico, incaricato dal Municipio, e relativo al rifacimento totale della pista d'atletica.

Susseguentemente, nel 2019 è stato elaborato un progetto definitivo per il rifacimento della pista d'atletica, a cui ha fatto seguito nel 2020 l'inoltro di una domanda di costruzione.

Ottenuto il preavviso positivo condizionato da parte cantonale, l'autorizzazione edilizia non ha potuto essere rilasciata a causa del preavviso negativo da parte dell'azienda Prà Tiro, in virtù dell'ubicazione della struttura in zona di protezione delle acque sotterranee S1 e S2.

In particolare, nonostante l'elaborazione di un rapporto idro-geologico in cui sono state disposte tutta una serie di misure atte a minimizzare i rischi di natura ambientale sulla falda, il gestore del pozzo Prà Tiro ha giudicato il rischio residuale rispetto ad un possibile inquinamento della falda, minimo ma non nullo e quindi intollerabile, fintanto che non sussistano fonti alternative al pozzo Prà Tiro in attività per l'approvvigionamento idrico della regione, inteso qui l'acquedotto regionale a lago (ARM).

Dal 2020 si rimane quindi in attesa che sia messo in funzione detto ARM, al fine di poter dare inizio ai lavori di rifacimento della pista.

Pertanto, in relazione alle domande poste nell'interrogazione rispondiamo quanto segue:

1. Il Municipio è a conoscenza dello stato di degrado della pista dal 2018 e ha attivato tutte le procedure finalizzate alla concretizzazione di un intervento risolutorio, ma la situazione contingente legata alla presenza del pozzo di captazione Prà Tiro ne impedisce la relativa implementazione.
2. All'Esecutivo è pure noto che il manto sintetico attuale non è più idoneo alla pratica dell'atletica in termini di elasticità del materiale e del fatto che la pista non è più pianeggiante, tanto che l'impianto non risulta più omologato per la disputa di competizioni. Per quanto attiene agli allenamenti, considerando il fatto che è praticamente impossibile sbarrarne l'accesso, a causa della coesistenza con il campo principale di calcio, è lasciato al singolo valutare l'opportunità di una relativa fruizione.

3. Il progetto relativo al rifacimento totale della pista tramite posa su un nuovo strato di sottofondo in misto granulare, di un nuovo strato d'asfalto impermeabilizzante, di un tappeto sintetico prefabbricato (non colato in opera) che aderisce all'asfalto grazie di una colla poliuretanica, ecologicamente non pericolosa, è pronto.

I termini realizzativi sono subordinati alla messa in funzione dell'acquedotto a lago: indicativamente per la fine del 2026.

L'opera di rifacimento dovrà essere finanziata a livello regionale.

Il Municipio già nel 2020 aveva scritto ai Comuni della regione, i quali avevano espresso in termini pressoché plebiscitari l'adesione di principio ad un finanziamento su scala regionale, in base ad un contributo pro-capite dell'investimento, al netto dei contributi del fondo Sport-toto e della Fondazione Promo.

Con l'istituzione a fine 2021 dell'Ente Regionale dello Sport del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ERSPO), il coordinamento a livello di finanziamento dell'opera sarà garantito da detto ente.

Infatti, ERSPO sta verificando con ARM e SIBM la tempistica della messa in funzione dell'acquedotto regionale, rispettivamente della dismissione del Pozzo Prà Tiro.

Al tempo stesso, ERSPO si sta adoperando, affinché vengano confermate le modalità del finanziamento del progetto di rifacimento della pista alla stregua del modello del 2019.

Come già indicato sopra, la messa in esercizio di ARM è prevista per la fine del 2026, con una fase di collaudo nel 2027 e una dismissione del Pozzo Prà Tiro come fonte di approvvigionamento, dovrebbe aver luogo verso la fine dello stesso anno, per cui i lavori sulla pista di atletica avranno luogo nella prima metà del 2028 e la relativa inaugurazione seguirà nella seconda metà del 2028.

Il rifacimento della pista è finalizzato alla riomologazione dell'impianto da parte della Federazione svizzera d'atletica.

4. Da un punto di vista dei rischi ambientali, il progetto elaborato rispetta i severi standard vigenti in fatto di protezione delle acque sotterranee, sia per quanto attiene ai materiali impiegati, sia per quanto riguarda la gestione cantieristica, anche sulla base di una perizia idro-geologica elaborata ad hoc.

Per quanto attiene all'eco-sostenibilità dei manti sintetici, l'ente pubblico è a conoscenza che recentemente sono apparsi sul mercato materiali rinnovabili e/o riciclati, come caucciù naturale, oppure materiali a base di gusci di molluschi.

Sarà premura dell'ente pubblico valutare ed implementare tali materiali, laddove la sostenibilità finanziaria risulti parimenti garantita.

Nel contempo vogliate gradire, signore e signori Consiglieri comunali, i nostri distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti